

Breve profilo biografico di

Suor M. Olimpia di Santa Teresa

Biffi Chiara

nata a Grezzago (MI) il 13.07.1935

morta a Torino - Casa Generalizia il 30.03.2020



In un tempo così difficile per tutto il mondo, Suor Olimpia ha concluso ieri sera alle 23.30 la sua personale 'passione'. Ha terminato in anticipo questa Quaresima così intensa che stiamo vivendo con il mondo intero, colpito dalla pandemia, e ha spalancato gli occhi al suo Signore Risorto.

Nei giorni scorsi sono andata spesso nella sua cella. Da poco aveva dovuto scendere al piano dell'infermeria di Casa Generalizia, perché di giorno in giorno il male che l'ha colpita le rendeva più faticoso muoversi autonomamente. Aveva sempre in mano la corona del Rosario, sua inseparabile 'compagna' di cammino...

Quando Suor Olimpia è entrata in convento, il 2 aprile 1955, non aveva ancora compiuto 20 anni. Era operaia, ma aveva già deciso da tempo di consacrarsi al Signore. Nel 'formulario da compilarsi dalle aspiranti', alla domanda "da quanto tempo data la sua vocazione?" rispondeva: *"Come vocazione religiosa da cinque anni circa. Come vocazione carmelitana da circa un anno"*. Il 3 ottobre 1957 emise la Professione religiosa, assumendo il nome di Sr. M. Olimpia di S. Teresa.

Dopo la Professione fu avviata allo studio infermieristico e nel 1960, diplomata infermiera, fu inserita nella comunità che prestava servizio presso la clinica Pinna Pintor di Torino, dove rimase fino al gennaio 2003. Per più di quarant'anni Sr. Olimpia condivise lo stile della comunità, dando spazio alla preghiera quotidiana e agli incontri fraterni, dedicando poi tutto il tempo restante della giornata alle esigenze dei malati, portando conforto e consolazione anche ai familiari. Con loro e con il personale sanitario sapeva intessere rapporti profondi, che negli anni si sono spesso trasformati in legami di amicizia.

Nel gennaio 2003 le fu chiesto di lasciare la clinica e fu inserita nella comunità del Noviziato San Giuseppe, sempre a Torino, dove accompagnò con la preghiera e l'affetto i primi passi di tante postulanti e novizie, che la chiamavano affettuosamente "nonna". Se fu difficile per lei il distacco dalla clinica, altrettanto le costò lasciare il Noviziato, ma le forze fisiche diminuivano e le scale del Noviziato diventavano difficili da affrontare... così nel 2017 Suor Olimpia salì in Casa Generalizia, scendendo qualche volta per una passeggiata fino al Noviziato, con una mano appoggiata al bastone, sgranando la corona del Rosario con l'altra. Quanti Rosari ha pregato Suor Olimpia! Solo lei conosce tutte le intenzioni che affidava alla Madonna.

All'inizio di quest'anno manifestò i primi disturbi che portarono a scoprire la presenza di una massa tumorale cerebrale. Il declino è stato velocissimo.

In questo momento, tanto doloroso per tutti, non avremo la consolazione di circondarla fisicamente per pregare intorno a lei con tutte le persone che le hanno voluto bene. Né potremo abbracciare i suoi parenti, tanto affezionati, ma non le faremo mancare la nostra preghiera di suffragio. Suor Olimpia lascerà la Casa Generalizia venerdì 3 aprile e sarà portata al cimitero di Torino da dove, appena possibile, sarà trasportata nel cimitero del paese di famiglia, a Grezzago (MI).

Ringrazio le comunità che, avendo la possibilità della celebrazione eucaristica, la offriranno in suo suffragio. Tutte ci uniamo nella preghiera fraterna.

Da parte sua, dal Paradiso Suor Olimpia ricompenserà tutte le Sorelle che con tanta delicatezza l'hanno accompagnata nell'ultimo tratto della sua vita.

Torino, 31 marzo 2020

Madre M. Olimpia di San Giuseppe

